



## Rassegna Stampa

**del 29-10-2018**

# Rassegna Stampa

29-10-2018

## DICONO DI NOI

CENTRO CHIETI	29/10/2018	13	<a href="#">Finto schianto tra due treni = Finto schianto fra treni cos'À si provano i soccorsi</a> <i>Teresa Di Rocco</i>	2
MESSAGGERO ABRUZZO	29/10/2018	28	<a href="#">Treni, schianto con cento feriti esercitazione ok = Schianto fra treni con cento feriti promossa la macchina dei soccorsi</a> <i>Serena Giannico</i>	4

## ESERCITAZIONE A LANCIANO

## Finto schianto tra due treni

Incidente simulato per testare i soccorsi con 80 volontari

Era finto l'incidente ferroviario tra un convoglio passeggeri e un treno merci con materiale infiammabile avvenuto nell'officina ferroviaria di Tua a Torre Madonna. Ma il sudore e la determinazione di vigili del fuoco, protezione civile, 118, volontari e personale Tua erano veri e

hanno fatto capire che, se ci dovesse essere una sciagura del genere, l'Abruzzo è pronto a intervenire. ■ A PAGINA 13

# Finto schianto fra treni così si provano i soccorsi

Testata la capacità di intervento con vigili del fuoco, protezione civile e 118  
In campo oltre 80 volontari e figuranti, Albani: «L'Abruzzo sa come si agisce»

**di Teresa Di Rocco**

► LANCIANO

Era finto l'incidente ferroviario tra un convoglio passeggeri e un treno merci con materiale infiammabile avvenuto nell'officina ferroviaria di Tua a Torre Madonna. Ma il sudore, la determinazione, la concentrazione di vigili del fuoco, protezione civile, operatori 118, croce rossa, dei volontari, del personale Tua e i mezzi utilizzati per i soccorsi erano veri e hanno fatto capire che, se ci dovesse essere una sciagura del genere, l'Abruzzo è pronto ad intervenire. Sirene dei vigili del fuoco, poi delle ambulanze, elicotteri hanno svegliato la città a seguito della simulazione di un incidente avvenuto alle 9,10 tra un convoglio con circa 80 passeggeri-figuranti e un treno merci con ferrocisterna contenente toluene (liquido al-

tamente infiammabile) nel deposito/officina della Sangritana a Torre della Madonna. Allo scontro è seguito un incendio ed è scattato il piano soccorsi, proprio quello che la Regione voleva testare.

A dare il primo allarme è stata la centrale soccorsi della Sangritana, che ha avvisato i vigili del fuoco, i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente. Le squadre di Lanciano e Chieti hanno subito staccato la linea elettrica e individuato il tipo di materiale che stava bruciando; il toluene, non tossico. Poi sono iniziate le operazioni di spegnimento del rogo e la messa in sicurezza della zona avviando poi tutti i soccorsi. Mentre gli uomini del 118, della protezione civile, i volontari estraevano velocemente i feriti, la parte dell'esercito della Croce Rossa montava tende e strutture mobili destinate al presidio medico avanzato (pma) per i feriti. Che, in base alla gravità sono stati trasferiti con ambulanze (12 quelle del 118 delle 4 Asl regionali usate)

ed elicotteri (uno dei vigili del fuoco e 3 del 118) nei diversi ospedali abruzzesi. In tre minuti sono state montate le tende-obitorio dove è avvenuto il riconoscimento dei cadaveri grazie anche a due mezzi speciali che identificano le vittime attraverso l'esame immediato del Dna giunti da Roma e il soccorso dei familiari dei defunti con gli psicologi. Due le unità cinofile impegnate nella ricerca dei dispersi.

«Questa esercitazione», commenta il sindaco **Mario Pupillo**, «dimostra ai cittadini che si danno risposte immediate durante le emergenze. Fa riconciliare i cittadini con lo Stato, qui vicinissimo grazie a vigili del fuoco, protezione civile, volontari, Croce rossa». «Faremo un bilancio a breve», dice **Alberto Albani**, referente



Peso: 1-4%, 13-56%



regionale per le emergenze sanitarie e direttore del dipartimento emergenza-urgenza della Asl di Pescara, «ma è stato già positivo conoscere le persone impegnate nei soccorsi e nel coordinamento. Abbiamo verificato i tempi di risposta, soprattutto sotto il profilo sanitario, vedremo cosa occorre migliorare. L'Abruzzo, a causa delle ripetute emergenze che ha fronteggiato negli ul-

timi anni, ha sviluppato un know-how unico in Italia, ma queste esercitazioni servono per crescere ed essere sempre pronti ad intervenire».



I soccorsi durante la simulazione dell'incidente fra i treni (foto Paolucci)



Un incidente finto ma impegno vero per i soccorritori



Peso: 1-4%, 13-56%

**Lanciano**  
**Treni, schianto con cento feriti esercitazione ok**

**LANCIANO** Schianto tra due treni con oltre cento feriti. Lo scenario di una grande catastrofe, ma si è trattato di un'esercitazione durante la quale è stata testata la macchina dei soccorsi.

Giannico a pag. 28

# Schianto fra treni con cento feriti promossa la macchina dei soccorsi

**LANCIANO** La sciagura si consuma alle 9.10, quando un treno, con un centinaio di passeggeri a bordo, si scontra con una ferrocisterna che trasporta toluene, sostanza altamente infiammabile. Un'esplosione e poi colonne di fumo e un incendio, mentre si sentono le urla di decine di feriti che sbattono i pugni sui finestrini disperati. Grida, lacrime, ustioni e volti devastati e morti quando le porte si spalancano. Lo scenario è devastante. Una catastrofe. «Ma è un'imponente esercitazione - spiega Alberto Albani, referente maxi emergenze della Regione - per testare la macchina dei soccorsi e l'interazione tra le varie forze. L'Abruzzo - afferma il medico -, a causa delle ripetute emergenze che si è trovato a dover fronteggiare negli ultimi anni, ha sviluppato un know-how unico, che viene preso a modello a livello nazionale, e anche all'estero». La simulazione dell'incidente ferroviario è avvenuta ieri a Lanciano nel depo-

sito ferroviario Torre Madonna dell'azienda unica di trasporti Tua. Sui vagoni molti figuranti, ben addestrati e con trucco cinematografico. Dopo l'incidente è scattata la macchina degli aiuti, attivata dal personale del convoglio coinvolto e del centro operativo di Tua, con richiesta di intervento al comando dei vigili del fuoco che, al loro arrivo, hanno innescato il coinvolgimento di tutta l'organizzazione dei soccorsi. Spento il rogo e messa in sicurezza la zona, ecco decine di ambulanze a sirene spiegate. I viaggiatori sono stati fatti scendere; i feriti sono stati caricati sulle barelle e medicati. Tanti i volontari in azione. Montati un "presidio medico avanzato" dove sono state trasportate decine di feriti, e un modulo nucleare, biologico, chimico, radiologico per monitorare i rischi ambientali. Alcuni feriti sono stati trasferiti con quattro elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco. Impegnate anche le ambulanze di tutte le Asl re-

gionali, dirette nei diversi ospedali a seconda della complessità delle condizioni. Da Roma sono arrivati due mezzi speciali attrezzati per l'identificazione delle vittime attraverso l'esame immediato del Dna e con celle frigorifere per le salme. Sguinzagliati, nelle campagne, i cani delle unità cinofile in cerca di vittime, che saranno recuperate dai militari della Croce Rossa. La simulazione, andata avanti per circa tre ore, ha coinvolto anche carabinieri, polizia e finanzieri, oltre ai vigili urbani di diversi Comuni della zona.

**Serena Giannico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCENA APOCALITTICA AL DEPOSITO TUA CON AMBULANZE ELICOTTERI, POMPIERI AGENTI E COMPARSE COME IN UN FILM**



Peso: 1-2%, 28-27%





Le immagini dei soccorsi durante l'esercitazione al deposito Tua a Lanciano



Peso: 1-2%, 28-27%